Nuovo rapporto UNICEF-UNESCO-BANCA MONDIALE su crisi dell'istruzione e COVID-19: le perdite di apprendimento potrebbero costare a questa generazione di studenti quasi 17 trilioni di dollari di guadagni (il 14% del PIL globale) nel corso della vita.

- ***La percentuale di bambini che vivono in povertà di apprendimento - già il 53% prima della pandemia - potrebbe potenzialmente raggiungere il 70%***
- ***Più di 200 milioni di studenti vivono in paesi a reddito basso e medio-bassoimpreparati a implementare l'apprendimento da remoto.***
- ***La pandemia da COVID-19 ha chiuso le scuole in tutto il mondo, interrompendo, al suo apice, l'istruzione per 1,6 miliardi di studenti.***

6 dicembre 2021 - Secondo un nuovo rapporto pubblicato oggi da Banca Mondiale, UNESCO e UNICEF, questa generazione di studenti oggi rischia di **perdere 17 trilioni di dollari di guadagni (al valore attuale) nel corso della vita, ovvero circa il 14% del PIL globale di oggi**, come risultato della chiusura delle scuole legata alla pandemia da COVID-19. La nuova proiezione rivela che l'impatto è più grave di quanto si pensasse in precedenza, e supera di gran lunga le stime di 10 triliardi di dollari pubblicate nel 2020.

Inoltre, il rapporto "*The State of the Global Education Crisis: A Path to Recovery"* mostra che nei paesi a basso e medio reddito, **la percentuale di bambini che vivono in povertà di apprendimento - già il 53% prima della pandemia - potrebbe potenzialmente raggiungere il 70%,**data la lunga chiusura delle scuole e l'inefficacia dello studio a distanza per garantire la piena continuità di apprendimento durante la chiusura delle scuole.

"La crisi del COVID-19 ha portato i sistemi scolastici di tutto il mondo ad una battuta d'arresto", ha dichiarato **Jaime Saavedra, Direttore globale per l'istruzione della Banca Mondiale.**"Ora, 21 mesi dopo, le scuole rimangono chiuse per milioni di bambini, e altri potrebbero non tornare più a scuola. La perdita di apprendimento che molti bambini stanno vivendo è moralmente inaccettabile. E il potenziale aumento della povertà di apprendimento potrebbe avere un impatto devastante sulla produttività futura, sui guadagni e sul benessere di questa generazione di bambini e giovani, delle loro famiglie e delle economie mondiali."

Le simulazioni che stimano che la chiusura delle scuole ha portato a significative perdite di apprendimento sono ora corroborate da dati reali. Per esempio, dati a livello regionale da Brasile, Pakistan, India rurale, Sudafrica e Messico, tra gli altri, mostrano perdite sostanziali in matematica e lettura. L'analisi mostra che in alcuni paesi, in media, le perdite di apprendimento sono più o meno proporzionali alla durata delle chiusure. Tuttavia, c'è stata una grande eterogeneità tra i paesi e per materia, status socioeconomico degli studenti, sesso e livello scolastico. Per esempio, i risultati di due stati del Messico mostrano significative perdite di apprendimento nella lettura e nella matematica per gli studenti di 10-15 anni. Le perdite di apprendimento stimate sono state maggiori in matematica rispetto alla lettura, e hanno colpito gli studenti più giovani, gli studenti provenienti da ambienti a basso reddito, così come le ragazze, in modo sproporzionato.

A parte alcune eccezioni, le tendenze generali dei dati che emergono in tutto il mondo si allineano con i risultati del Messico, suggerendo che la crisi ha esacerbato le disuguaglianze nell'istruzione:

- I bambini provenienti da famiglie a basso reddito, i bambini con disabilità e le ragazze hanno avuto minori probabilità di accedere all'apprendimento a distanza rispetto ai loro coetanei. Questo è stato spesso dovuto alla mancanza di tecnologie accessibili e alla disponibilità di elettricità, connessione e dispositivi, così come alla discriminazione e alle norme di genere.
- Gli studenti più giovani hanno avuto meno accesso all'apprendimento a distanza e sono stati più colpiti dalla perdita di apprendimento rispetto agli studenti più grandi, specialmente tra i bambini in età prescolare in fasi cruciali di apprendimento e sviluppo.
- L'impatto negativo sull'apprendimento ha colpito in modo sproporzionato i più emarginati o vulnerabili. Le perdite di apprendimento sono state maggiori per gli studenti di status socioeconomico più basso in paesi come Ghana, Messico e Pakistan.

- I dati iniziali indicano perdite maggiori tra le ragazze, poiché stanno rapidamente perdendo la protezione che la scuola e l'apprendimento offrono al loro benessere e alle loro opportunità di vita.

"La pandemia da COVID-19 ha chiuso le scuole in tutto il mondo, **interrompendo, al suo apice, l'istruzione per 1,6 miliardi di studenti,** e ha esacerbato il divario di genere. In alcuni paesi, stiamo vedendo maggiori perdite di apprendimento tra le ragazze e un aumento del loro rischio di dover affrontare il lavoro minorile, la violenza di genere, il matrimonio precoce e la gravidanza. Per arginare le cicatrici di questa generazione, dobbiamo riaprire le scuole e tenerle aperte, mirare a far tornare gli studenti a scuola e accelerare il recupero dell'apprendimento", ha dichiarato il **Direttore UNICEF per l'istruzione Robert Jenkins**.

Il rapporto sottolinea che, ad oggi, meno del 3% dei pacchetti di incentivo dei governi sono stati destinati all'istruzione. Saranno necessari molti più fondi per il recupero immediato dell'apprendimento. Il rapporto nota anche che mentre quasi tutti i paesi del mondo hanno offerto opportunità di apprendimento a distanza per gli studenti, la qualità e la portata di tali iniziative differiscono - per la maggior parte hanno offerto, nel migliore dei casi, un sostituto piuttosto parziale dell'istruzione in presenza. **Più di 200 milioni di studenti vivono in paesi a reddito basso e medio-basso che sono impreparati a implementare l'apprendimento da remoto** durante le chiusure di emergenza delle scuole.

Riaprire le scuole deve rimanere una priorità assoluta e urgente a livello globale per arginare e invertire le perdite di apprendimento. I paesi dovrebbero mettere in atto programmi di recupero dell'apprendimento con l'obiettivo di assicurare che gli studenti di questa generazione raggiungano almeno le stesse competenze della generazione precedente. I programmi devono coprire tre linee di azione chiave per recuperare l'apprendimento: 1) consolidare il piano di studi; 2) estendere il tempo dedicato all'istruzione; e 3) migliorare l'efficienza dell'apprendimento.
In termini di miglioramento dell'efficienza dell'apprendimento, tecniche come l'istruzione mirata possono aiutare il recupero dell'apprendimento, il che significa che gli insegnanti dovrebbero allineare l'insegnamento al livello di apprendimento degli studenti, piuttosto che a un punto di partenza presunto o un'aspettativa curricolare. L'istruzione mirata richiederà di affrontare la crisi dei dati sull'apprendimento valutando i livelli di apprendimento degli studenti. Richiede anche un supporto aggiuntivo agli insegnanti in modo che siano ben formati per insegnare al livello in cui si trovano i bambini, il che è cruciale per evitare che le perdite si accumulino una volta che i bambini sono tornati a scuola.

"Siamo impegnati a sostenere i governi a livello generale nella loro risposta al COVID attraverso il piano *Mission Recovery* lanciato all'inizio di quest'anno", ha sottolineato **Stefania Giannini, Vicedirettore generale dell'UNESCO per l'istruzione**. "Con la leadership dei governi e il sostegno della comunità internazionale, si può fare molto per rendere i sistemi più equi, efficienti e resilienti, mettendo a frutto le lezioni apprese durante la pandemia e aumentando gli investimenti. Ma, per farlo, dobbiamo dare priorità ai bambini e ai giovani fra tutte le altre necessità della risposta alla pandemia. Il loro futuro - e il nostro futuro collettivo - dipende da questo".

Per costruire sistemi scolastici più resilienti a lungo termine, i paesi dovrebbero considerare di:

- Investire in un ambiente stimolante per sbloccare il potenziale delle opportunità di apprendimento digitale per tutti gli studenti.
- Rafforzare il ruolo di genitori, famiglie e comunità nell'apprendimento dei bambini.
- Assicurare che gli insegnanti abbiano supporto e accesso a opportunità di sviluppo professionale di alta qualità.
- Aumentare la quota dedicata all'istruzione nella dotazione di bilancio nazionale dei pacchetti di incentivo.

Questo rapporto è stato realizzato come parte della *Mission: Recovering Education 2021* con cui la Banca Mondiale, l'UNESCO e l'UNICEF si concentrano su tre priorità: riportare tutti i bambini nelle scuole, recuperare le perdite di apprendimento e formare e sostenere gli insegnanti.